

## Integrazione virtuale: l'archivio della Parrocchia del Cristo Lavoratore, Ca' Emiliani



Processione dentro il borgo Rana, 1934 (Foto famiglia Simion)

Negli anni Venti la Chiesa, prima con i Padri Francescani, poi con i Padri Paolini si sforzò di assicurare una costante cura religiosa, pur tra mille difficoltà, spostandosi tra la chiesa di Santa Maria delle Grazie e la Casa Rossa, ora sede della Guardia di Finanza, adibita temporaneamente a luogo di culto.

La Parrocchia di Gesù Lavoratore venne istituita ufficialmente nel 1946 a Ca' Emiliani, la parte più antica dell'attuale quartiere urbano di Marghera situata nelle immediate vicinanze dell'area industriale. Questa zona in epoca romana fu sede di un borgo e di un porto lagunare denominato *Butinicus*, da cui il nome della strada che tuttora collega la zona industriale alla località Catene: via Bottenigo. Nel '500 la vita collettiva della piccola comunità si raccolse intorno alla chiesa di Santa Maria delle Grazie, eretta dai nobili veneziani Rana, unico degli edifici di allora, oggi esistente.



I fanciulli cattolici, 1934 (Foto famiglia Simion)

Figura centrale e determinante per la nascita della Parrocchia di Gesù Lavoratore fu don Armando Berna: nel 1937, già cappellano di Malcontenta, entrò in veste di *curato* alla Rana, nella chiesa di Santa Maria delle Grazie. Viveva in una casetta di forati insieme agli abitanti del Nuovo villaggio di casette minime ultraeconomiche edificato dal Regime nel 1934. Finalmente nei primi anni '50 don Armando Berna vide concretizzarsi il suo progetto: la costruzione di una nuova chiesa dedicata a Gesù Operaio. Il 1° maggio 1954, alla presenza del cardinale Angelo Roncalli, si aprì la chiesa al culto e venne denominata Chiesa parrocchiale di Gesù Cristo Divino Operaio; la cura venne affidata dalla Curia veneziana alla Congregazione Salesiana, che intraprese un'esperienza pilota in un ambiente considerato di alta emarginazione per testimoniare i valori della fraternità evangelica. I padri salesiani focalizzarono il loro impegno nel settore giovanile, nella realtà del mondo operaio e tra gli emarginati.



Mostra documentaria, 2006

Molti sono i padri che si sono succeduti nella direzione della parrocchia il cui ricordo è tuttora presente nella memoria della popolazione. Nel 1996, in occasione del 50° anniversario, venne pubblicato un piccolo volume intitolato *Una comunità, il lavoro, la fede*, testimonianza della «storia sociale ed economica, spirituale, culturale e politica, storia del popolo e dei sentimenti e delle convinzioni che ha saputo sviluppare. Del suo lavoro, della sua fede, della sua capacità di costituirsi in *comunità*». La parrocchia ha raccolto nel corso degli anni documentazione di tipologie diverse, relativa alla vita della comunità e del quartiere, ed ha cercato di salvaguardare questi materiali e di farli conoscere ai cittadini, con iniziative quali la mostra recentemente proposta, nella speranza di trovare le risorse per ordinarli, descriverli e renderli consultabili, in un programma di valorizzazione.

